



Integrazione sociale è l'obiettivo per i 25 senza dimora del nuovo Centro di accoglienza di via Giorgi

La nuova struttura si inserisce nell'offerta di ospitalità e integrazione potenziata da Progetto Arca per i mesi invernali

Milano, 20 dicembre 2018 - Partecipazione degli ospiti nell'organizzazione del servizio e nella programmazione della quotidianità: è questa l'idea innovativa che sta alla base dell'apertura del **nuovo centro di accoglienza di via Giorgi 31: una micro comunità con 25 posti per uomini soli senza dimora, aperta H24**, di proprietà del Comune di Milano e gestita da Fondazione Progetto Arca (vincitrice dell'avviso pubblico).

Affacciato sul parco di Trenno, lo stabile si sviluppa a piano terra ed è organizzato in una zona giorno per le attività di comunità, comprendente sala TV e sala da pranzo con adiacente cucina, dove i pasti saranno portati direttamente dalla cucina centrale di Progetto Arca di via Agordat. La zona notte è organizzata in 5 camere, allestite con comodini e armadi per gli effetti personali degli ospiti. I bagni comprendono 7 servizi igienici e 4 docce. C'è infine spazio per la lavanderia, il magazzino e i locali degli operatori e dei volontari di Progetto Arca.

L'allestimento degli spazi e delle attività di confronto e formazione pensate per il centro di via Giorgi nasce dalla **positiva esperienza pilota del centro di via San Marco** - aperto nel marzo 2017 per offrire un ricovero a una ventina di senzatetto frequentanti la zona di Linate - dove è stato infatti adottato un approccio innovativo che passa alla responsabilizzazione degli ospiti, **coinvolti nella gestione di ogni giornata**, con la programmazione dei turni delle pulizie degli spazi comuni, dei lavori di piccola manutenzione, del bucato, del riordino delle camere da letto.

*“Non un dormitorio ma una vera e propria casa per chi vive in strada”, spiega **Alberto Sinigaglia, presidente di Fondazione Progetto Arca.** “L'obiettivo per ogni singolo ospite è riscoprire il valore della relazione e recuperare un ruolo attivo a livello sociale, ritrovando così le competenze e l'autonomia necessarie per reinserirsi nella società puntando a trovare un lavoro e una casa. Nel grande piano dell'accoglienza, è questo un progetto “anello” che dal dormitorio porta alla casa”.*

Il progetto si inserisce nella **coprogettazione delle fragilità** che Progetto Arca sta pianificando e attuando, in coordinamento con il Comune di Milano, passando da un primo aiuto di tipo emergenziale (pasti e posti letto) a un **livello qualitativo maggiore dell'accoglienza**, che punta all'integrazione sociale.

Il centro di Giorgi, attivo da subito con 25 ospiti che saranno selezionati dai servizi sociali comunali, si aggiunge all'offerta di **accoglienza di Progetto Arca potenziata per i mesi invernali**. Gli altri due centri gestiti dalla Fondazione sono in via **San Marco**, struttura ora dedicata a un progetto prettamente femminile con l'ospitalità offerta a 10 donne sole, e **via Aldini**, macro comunità destinata ad accogliere 150 fragili. Tutti i centri sono aperti H24.

Infine, altri 100 posti letto sono stati messi a disposizione per far fronte a situazioni emergenziali come neve e picchi di gelo.

Anche l'assistenza in strada è prevista H24, con l'obiettivo di dare soccorso immediato alle persone senza dimora in difficoltà e offrire loro un'opportunità di prima accoglienza per abbandonare la strada.

È partito infatti da poche settimane **il servizio tra comitato milanese Croce Rossa e Fondazione Progetto Arca in convenzione con il Comune di Milano**, che prevede una centrale operativa che risponde alle segnalazioni dei cittadini - il numero unico è 02.8844.7646 - e gestisce le emergenze, coordinando il servizio delle 19 Unità mobili di strada delle varie associazioni che, attive giorno e notte, si muovono sul territorio per monitorare, offrire ascolto e assistenza e orientare ai ricoveri cittadini.

Novità importante del servizio è l'utilizzo della **piattaforma informatica** sviluppata da Progetto Arca per registrare i dati delle segnalazioni, l'esito degli interventi e ogni informazione utile al lavoro delle Unità mobili.

Previsto da quest'anno, per la prima volta, anche un **rifugio notturno presso il Centro di via Aldini**: si tratta di 10 posti per senzatetto, individuati dalle Unità mobili e convinti ad accettare il ricovero, che possono trascorrere qui la notte prima di essere trasferiti in una struttura ordinaria di prima accoglienza.

Fondazione Progetto Arca onlus nasce a Milano nel 1994 per portare un aiuto concreto a coloro che si trovano in stato di grave povertà ed emarginazione. Al centro delle sue attività ci sono persone senza dimora, famiglie indigenti, persone con problemi di dipendenza, rifugiati e richiedenti asilo. Accoglie i più deboli e sostiene chi soffre nei momenti di crisi e disperazione. Con i suoi operatori, educatori e volontari, ascolta senza pregiudizio i bisogni di ogni persona in difficoltà, per accompagnarla in un percorso di recupero e di reinserimento sociale.

Nell'ultimo anno ha assistito più di 31.000 persone e distribuito oltre 2.400.000 pasti.

progettoarca.org

Ufficio Stampa Fondazione Progetto Arca onlus: Aragorn

Silvia Panzarin: 02-46546752; 345-7434595; silviapanzarin@aragorn.it

Stefania La Malfa: 02-46546783; 348-4643505; stefanialamalfa@aragorn.it